

Lo sviluppo economico del Canton Ticino nel confronto (inter)nazionale Studio di BAK Economics

Lugano, 28 marzo 2018

L'economia ticinese nel corso degli ultimi anni (periodo analizzato 2005 – 2016) si è sviluppata in modo dinamico e con una crescita durevole malgrado le crisi e le difficoltà settoriali.

La Camera di commercio, dell'industria, dell'artigianato e dei servizi del Cantone Ticino (Cc-Ti) e il rinomato istituto BAK Economics hanno avviato una collaborazione volta a fornire annualmente, a partire dal 2018 e sull'arco di tre anni, una fotografia oggettiva della situazione economica del Ticino nel contesto nazionale e internazionale, con un occhio alle peculiarità dei singoli distretti cantonali.

I risultati dello studio indicano che nel corso dell'ultimo decennio l'economia ticinese si è sviluppata in modo dinamico. Né la crisi finanziaria, né gli anni estremamente difficili per la piazza bancaria ticinese, e neppure la crisi del turismo hanno distolto l'economia cantonale dal suo andamento di crescita costante. Ad emergere è quindi un quadro favorevole a conferma dei risultati che regolarmente vengono sottolineati anche dall'Inchiesta congiunturale che la Cc-Ti svolge annualmente dal 2009.

Ampia crescita economica nel confronto internazionale e nazionale

La crescita economica in Ticino è notevole, in particolare nel confronto internazionale: dal 2005, il Canton Ticino ha avuto una crescita decisamente più rapida rispetto agli Stati Uniti e alla media dell'Europa occidentale, territori questi identificati come altamente competitivi. E mentre l'economia italiana, Paese di paragone naturale data la prossimità geografica, era in questo periodo in fase di stagnazione, l'economia ticinese è progredita di un quarto.

Incremento dell'occupazione e diversificazione del tessuto economico

Tale progresso è stato principalmente determinato da una forte espansione dell'occupazione, di cui ha potuto beneficiare anche la popolazione residente in Ticino. Nonostante una significativa crescita demografica, la quota dei disoccupati nel periodo in questione è rimasta stabile, mentre è salito il tasso di disoccupazione medio dell'Europa occidentale e soprattutto quello italiano. L'ottimo trend economico conseguito dal Ticino è dovuto anche all'ampia crescita in numerosi settori, a sottolineare la forza della diversificazione del tessuto economico ticinese.

Gli agglomerati ticinesi al passo con le altre grandi regioni svizzere

I quattro agglomerati di Bellinzona, Lugano, Locarno e Chiasso-Mendrisio caratterizzano lo sviluppo economico del Cantone. Lugano, Bellinzona e Chiasso-Mendrisio sono gli agglomerati di punta, i quali riescono senza problemi a tenere il passo con altre dinamiche regioni svizzere, come ad esempio quella dell'arco lemanico. In particolare Lugano e Bellinzona dispongono di specializzazioni settoriali che sostengono la crescita economica regionale. L'agglomerato di Locarno, invece, presenta uno sviluppo economico meno positivo. La sua economia è specializzata in settori che, perlomeno attualmente, crescono al di sotto della media.

Prospettive future

In queste condizioni le prospettive future sono da ritenere positive, benché lo studio evidenzi che la crescita ticinese poggia soprattutto sull'aspetto occupazionale, mentre l'incremento della produttività è meno marcato. Tuttavia, la questione della produttività è un tema che concerne tutta la Svizzera e non è una peculiarità ticinese. In parte è infatti riconducibile alla crescita di taluni settori considerati a bassa produttività (sia nell'ambito pubblico e para-pubblico che per certe categorie quasi esclusivamente orientate al mercato interno). È corretto prestare attenzione a questo problema, ma inserendolo nel suo giusto contesto, senza strumentalizzazioni, volte a dimostrare una presunta crescita solo quantitativa e non qualitativa.

Tutti i dati dell'inchiesta si trovano nella documentazione completa scaricabile dal sito: www.cc-ti.ch/risultati-bak.

BAK Economics

BAK Economics AG (Beratung, Analysen und Kommunikation), fondato nel 1980 quale spin-off dall'Università di Basilea, è un istituto indipendente di ricerca economica svizzero, che esegue e presenta studi approfonditi su temi economici.

La direzione è costituita da Marc Bros de Puechredon (Direzione, Presidente), Martin Eichler (Management, Chief Economist) e Michael Grass (Membro della Direzione).

Domenico Scala (Presidente), Dr. Peter Burckhardt, Marc Bros de Puechredon e Martin Eichler compongono il Consiglio di Amministrazione. Il co-fondatore, Direttore e Chief Economist, Dr. Christoph Koellreuter è stato nominato Presidente Onorario nel 2007.

Le questioni macroeconomiche, regionali e settoriali su base empirica e quantitativa sono al centro delle analisi di BAK. Queste includono previsioni macroeconomiche e scenari, analisi regionali e studi industriali, valutazioni d'impatto (impronta economica) e studi nel settore delle finanze pubbliche.

*BAK Economics AG
Tel. +41 61 279 97 00
info@bak-economics.com*